



## CHI SIAMO

La BET opera nella regione Marche dal 2009, inizialmente come Associazione BET Onlus e, dal 01/04/2025, come BET – Società Cooperativa Sociale.

Fondata con lo scopo di **promuovere la solidarietà nella libertà e nella dignità di ogni persona**, in particolare dei più deboli ed emarginati, la Cooperativa mira all'integrazione sociale e allo sviluppo integrale dell'individuo, con particolare attenzione a chi vive situazioni di vulnerabilità (art. 3.1 dello Statuto).

Sin dall'inizio, BET ha collaborato attivamente con Enti locali – in primis i Comuni – e con associazioni, cooperative e privati del territorio, seguendo i principi fondanti dello Statuto e fornendo risposte concrete ai bisogni sociali. Il nostro **ambito di intervento prioritario** è il **disagio adulto**.

In quanto Ente del Terzo Settore, BET si ispira ai valori cristiani dell'accoglienza e dell'aiuto verso chi è nel bisogno. È un'organizzazione apartitica e senza scopo di lucro. La Cooperativa persegue le seguenti finalità generali:

- Promozione dell'integrazione sociale e dello sviluppo della persona, con particolare attenzione ai minori, ai malati, agli emarginati e a chi si trova in condizioni di vulnerabilità.
- Rimozione degli ostacoli alla salute fisica e psichica, favorendo il pieno sviluppo della personalità, nel rispetto della cultura, dei valori e della creatività di ciascuno.
- Partecipazione allo sviluppo di una rete integrata e diversificata di servizi, anche attraverso attività di educativa territoriale.

BET Società Cooperativa Sociale aspira a diventare un punto di riferimento nel settore educativo e socioassistenziale, in Italia e all'estero, offrendo servizi di accoglienza, cura e accompagnamento rivolti a varie fasce della popolazione: adulti, anziani, bambini e minori. I nostri professionisti operano con competenza tecnica e gestionale, frutto di esperienza e formazione continua, con una forte attenzione alla relazione con il territorio.

I **principi fondanti** della Cooperativa sono:

- **Eguaglianza e imparzialità**: pari dignità garantita a ogni utente, senza discriminazioni.
- **Continuità**: erogazione dei servizi garantita 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.
- **Partecipazione**: coinvolgimento attivo di tutti i soggetti nel processo educativo, per favorire la crescita dell'organizzazione e il miglioramento continuo.
- **Efficacia ed efficienza**: ricerca del miglior equilibrio tra risorse impiegate e risultati ottenuti.
- **Tutela della privacy**: trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento UE 2016/679.

---

## IL NOSTRO PROGETTO: “Il Filo di BET – Suscitare prossimità”

Alla luce delle necessità che quotidianamente intercettiamo, emerge la crescente esigenza di creare occasioni di **prossimità e vicinanza** per contrastare il fenomeno della **solitudine**, che colpisce tutte le fasce d'età. Da questa consapevolezza è nato il progetto “**Il Filo di BET – Suscitare prossimità**”, fondato su percorsi educativi e innovativi, ispirati dalla nostra esperienza diretta.

**Significati chiave del progetto:**



- **FILO:** richiama il mito del filo di Arianna, simbolo del legame tra persone e delle storie che si intrecciano, un filo che guida verso la comunità e la casa.
- **BET:** richiama il significato ebraico di “casa” (es. Betlemme, Bethesda) e quello inglese di “scommettere”. È una casa accogliente, ma anche una scommessa sulla forza delle relazioni umane.
- **Prossimità:** intesa come sensibilità condivisa verso i bisogni comuni, che si traduce in **impegno attivo** e relazioni di qualità – sociali, affettive, lavorative, collaborative.

---

## A CHI SI RIVOLGE IL PROGETTO

Il progetto è destinato a **bambini, giovani e anziani**, italiani e stranieri, residenti e non, che vivono situazioni di solitudine e necessitano di **accoglienza, accompagnamento e relazioni significative** per recuperare dignità e progettualità. Le situazioni vengono individuate direttamente dalla Cooperativa o segnalate dai servizi sociali.

### In particolare:

- **Bambini** in contesti familiari complessi, con bisogno di un ulteriore supporto educativo.
- **Giovani** che vivono situazioni di disagio, isolamento sociale, assenza di reti amicali o familiari, con problematiche quali bullismo, violenza, disorientamento.
- **Donne** in fase particolarmente fragili.
- **Anziani** soli o inadeguatamente supportati, spesso in condizione di deprivazione relazionale o fragilità psico-fisica, ma anche anziani autonomi, desiderosi di contribuire attivamente alla comunità.

### Il progetto si propone di coinvolgere:

- Persone prive di una rete familiare solida, che necessitano di supporto quotidiano o occasionale (colloqui, visite, spesa, ecc.).
- Persone desiderose di relazioni autentiche e del valore dello stare insieme.
- Disoccupati che hanno bisogno di rimettersi in gioco e ritrovare fiducia in sé stessi.
- Persone con disagio psico-sociale, che desiderano riscoprire il significato del vivere quotidiano.

---

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. **Favorire lo scambio intergenerazionale**, mettendo in relazione esperienze, linguaggi, bisogni e desideri diversi.
2. **Promuovere la cura del Bene Comune**, stimolando la partecipazione congiunta alla vita culturale e sociale del territorio.
3. **Costruire relazioni di prossimità**, superando diffidenze, indifferenze e barriere sociali.
4. **Curare il contesto sociale**, con interventi leggeri di custodia e supporto domiciliare, coinvolgendo una rete di volontari sentinelle.



## COME VOGLIAMO REALIZZARE IL PROGETTO

Il progetto prevede **quattro azioni operative**:

1. **Sportello “Ti Ascolto”**
2. **Laboratori intergenerazionali**
3. **Taxi sociale**
4. **Unità di prossimità**

Tutte le attività saranno coordinate da una **cabina di regia**, composta da:

- Coordinatore generale
- Referenti delle singole azioni
- Educatore/animatore
- Psicologo
- Pedagogista
- Avvocato
- Mediatori culturali
- Addetti al trasporto

Le parole chiave che guideranno il lavoro della cabina di regia sono:

**Prendersi cura – Educare – Formare – Assistere – Accompagnare**

La cabina di regia lavorerà in sinergia con gli Enti del Terzo Settore e con le istituzioni pubbliche, rafforzando la rete locale.

**Modalità di individuazione dei beneficiari:**

- **Intercettazione diretta** tramite lo sportello e l’unità di prossimità
- **Segnalazioni** da parte di servizi sociali, associazioni, parrocchie, cittadini

---

## RISULTATI ATTESI

Il progetto intende:

- Ridurre il disagio immediato offrendo **servizi qualificati**, attivando **reti di supporto** integrate e inclusive.
  - Valorizzare lo **scambio intergenerazionale**, con attività educative e terapeutiche nei laboratori.
  - Intercettare situazioni emergenziali, spesso “invisibili”, per promuovere **interventi tempestivi** e una mappatura delle fragilità presenti nel territorio.
-



---

## DOVE SI SVOLGE IL PROGETTO

Tutte le attività si svolgeranno presso la sede di BET, in **Contrada San Lorenzo 34, Monte Urano (FM)**.

---

## STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Per la gestione e il controllo del progetto utilizzeremo:

- **Strumenti di pianificazione:** per definire obiettivi, attività, scadenze e risorse.
- **Strumenti di monitoraggio e controllo:** software per gestione attività, tracciamento dei progressi e comunicazione interna.
- **Reportistica:** per generare report su avanzamento, costi, risorse utilizzate.
- **Gestione delle risorse:** pianificazione del budget e documentazione per la valutazione delle azioni.

L'obiettivo è garantire l'efficacia del progetto, **rispettando tempi e costi** e fornendo al team tutte le informazioni necessarie per raggiungere i risultati attesi.

## AZIONE 1 – SPORTELLLO “TI ASCOLTO”

### DESCRIZIONE

Il Centro “Ti Ascolto” è un **luogo sicuro, riservato e accogliente** dove le persone possono trovare ascolto, supporto e orientamento. L'**ascolto attivo** è il fulcro di questa azione: un modo di essere e di servire, che mette al centro la relazione e la dignità della persona.

Questo spazio non si limita a raccogliere storie, ma si propone di:

1. Accogliere le situazioni di disagio e co-costruire un progetto di **liberazione personale dal bisogno**.
2. Orientare le persone verso una **rilettura delle proprie esigenze** e la scoperta delle risorse disponibili sul territorio.
3. Accompagnare chi si sente **privato di riferimenti o di speranza**, mettendolo in contatto con i servizi e le opportunità esistenti.
4. Fornire una **prima risposta ai bisogni urgenti**, attivando la rete di comunità locali e volontari.

Il Centro si pone come spazio di **fiducia e ascolto qualificato**, dove chi è in difficoltà può **esprimere liberamente emozioni, pensieri e bisogni**, ritrovando sé stesso attraverso il dialogo e il sostegno.

---

### OBIETTIVI

1. **Prevenire il disagio psicologico**, individuando precocemente i segnali di sofferenza.
2. **Offrire sostegno psicologico** in un ambiente sicuro, non giudicante, dove le persone possano elaborare esperienze e difficoltà.



3. **Promuovere il benessere emotivo**, potenziando le capacità personali, le relazioni e la gestione dello stress.
- 

## DESTINATARI

Lo sportello si rivolge a **tutte le persone in difficoltà**, in particolare:

- Giovani
- Adulti
- Anziani
- Genitori in crisi
- Persone in situazioni di **povertà estrema o solitudine**

È uno spazio aperto a chiunque senta il bisogno di essere ascoltato, accompagnato o sostenuto nel proprio cammino di vita.

---

## FASI DELL'AZIONE

### 1. Segnalazione o intercettazione del caso

- Le segnalazioni possono provenire da:
  - Servizi sociali
  - Parrocchie, associazioni, cooperative
  - Privati cittadini
  - Direttamente dalla persona interessata
- L'intercettazione attiva è svolta dagli **operatori di prossimità** del progetto "Il Filo di BET".

### 2. Colloquio conoscitivo iniziale

- Incontro con la persona e, se necessario, con chi ha segnalato il caso.
- Il colloquio si tiene presso la sede, in un ambiente riservato.
- Si definiscono i bisogni, i tempi e le modalità dell'intervento.
- La persona sottoscrive un **accordo di adesione**, che prevede un percorso variabile da **3 mesi a 1 anno**, a seconda delle necessità.

### 3. Programmazione e avvio dei colloqui

- Gli incontri vengono pianificati tenendo conto delle disponibilità e dei bisogni della persona.
- I colloqui sono svolti da figure professionali qualificate.



---

#### 4. Monitoraggio

- Ogni fase del percorso è documentata tramite **modulistica dedicata**:
  - Scheda anagrafica
  - Liberatoria privacy
  - Progetto individuale personalizzato
- Il monitoraggio continuo assicura coerenza, qualità e efficacia dell'intervento.

---

### EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Il lavoro dello sportello è garantito da una **squadra integrata di professionisti**:

- Psicologa
- Educatori
- Avvocato
- Mediatori culturali

Oltre al supporto individuale, il Centro svolge una funzione di **animazione della comunità**, secondo i principi di:

- **Sussidiarietà**: agisce a favore di persone in condizioni di povertà, materiale e relazionale.
- **Stimolo**: promuove sinergie con i Centri di ascolto parrocchiali, le realtà associative locali e le altre Cooperative sociali del territorio.

---

### ORGANIZZAZIONE: Orari di apertura dello sportello:

- **Lunedì**: 09.00 – 12.00
- **Mercoledì**: 09.00 – 12.00
- **Venerdì**: 09.00 – 12.00

### Modalità di accesso:

- Su appuntamento, telefonando al **351 493 3632**
- Accesso libero in sede negli orari indicati

---

### METODOLOGIA DI LAVORO

Il Centro si fonda sull'**ascolto attivo, empatico e non giudicante**. Gli operatori si impegnano a:

- Comprendere profondamente il vissuto dell'altro
- Accogliere in silenzio e con attenzione le emozioni espresse
- Riformulare quanto ascoltato, per assicurarsi una comprensione autentica



- Sostenere la persona nel **valorizzare le proprie risorse** e affrontare le difficoltà

Questa metodologia favorisce **la costruzione di relazioni significative**, capaci di generare cambiamento e benessere duraturo.

---

## **RISULTATI ATTESI**

Il Centro “Ti Ascolto” mira a generare **cambiamenti concreti e duraturi** nella vita delle persone e nel territorio:

### **Per la persona:**

- **Maggiore consapevolezza** della propria situazione e delle cause del disagio
- **Rinforzo dell'autostima** e della fiducia in sé e negli altri
- **Sviluppo di relazioni positive** e capacità comunicative
- **Miglioramento del benessere psicologico e sociale**
- **Acquisizione di nuove competenze** (gestione emozioni, conflitti, decisioni)
- **Empowerment personale**, con maggiore autonomia e capacità di scelta
- **Accesso consapevole ai servizi** disponibili sul territorio

### **Per la comunità:**

- **Miglioramento dell'integrazione** tra servizi e soggetti del territorio
- **Consolidamento delle procedure operative**
- **Crescita di una cultura della solidarietà** e della prossimità
- **Sensibilizzazione dell'opinione pubblica** sul valore dell'ascolto e dell'aiuto reciproco

## **AZIONE 2 – LABORATORI INTERGENERAZIONALI**

### **DESCRIZIONE**

I laboratori intergenerazionali nascono dall'intuizione, maturata nel tempo, che il coinvolgimento congiunto di bambini, giovani e anziani in attività ludico-ricreative possa rappresentare una risposta concreta ai bisogni di cura, inclusione e socializzazione emersi nella fase di ascolto condotta negli anni precedenti.

Attraverso attività trasversali, il progetto mira a rispondere anche ai bisogni inespresi delle persone coinvolte, favorendo relazioni significative tra generazioni diverse.

**Parole chiave:** coinvolgimento, inclusione, emozioni, partecipazione.

I laboratori intergenerazionali rappresentano un'opportunità per costruire ponti tra le generazioni, arricchendo la vita di ciascuno e promuovendo una comunità più coesa e solidale.

---



## OBIETTIVI

- **Promuovere la socializzazione:** creare contesti di incontro e dialogo tra persone di età diverse.
- **Favorire l'apprendimento reciproco:** gli anziani trasmettono esperienze e saperi, mentre i giovani apportano idee e prospettive nuove.
- **Valorizzare le competenze di ciascuno:** ogni generazione può esprimere i propri talenti, rafforzando il senso di appartenenza.
- **Migliorare il benessere e la qualità della vita:** l'interazione intergenerazionale favorisce l'autostima e la salute mentale.
- **Incrementare la coesione sociale:** promuovere relazioni solidali e inclusive tra i partecipanti.
- **Trasmettere valori e memoria storica:** attraverso le attività si favorisce la trasmissione del patrimonio culturale della comunità.

---

**DESTINATARI:** Bambini, giovani e anziani in situazioni di solitudine, fragilità o disagio, che necessitano di un supporto educativo e relazionale.

---

## FASI DELL'AZIONE 2

### 1. Segnalazione o intercettazione del caso

Le segnalazioni possono provenire da:

- servizi socioeducativi e sanitari del territorio;
- privati cittadini;
- associazioni, cooperative, parrocchie, altri enti del terzo settore;
- la stessa persona interessata. Gli operatori di prossimità del progetto "Il Filo di BET" svolgono anche un ruolo attivo nell'intercettazione dei bisogni.

### 2. Colloquio conoscitivo

Incontro preliminare con la persona e/o il segnalante, volto a:

- comprendere le necessità specifiche;
- illustrare le attività previste dai laboratori e le modalità di partecipazione;
- raccogliere il consenso alla partecipazione mediante la firma di un accordo, che prevede un percorso da un minimo di 3 mesi a un massimo di 12, in base alle esigenze emerse. Il colloquio si svolge nella sede del progetto, nel rispetto della privacy.

### 3. Adesione formale

Firma della scheda di adesione e accettazione del regolamento dei laboratori.



---

#### 4. Monitoraggio del percorso

Verifica dell'andamento e della partecipazione attraverso la compilazione di modulistica dedicata: anagrafica, liberatoria privacy, progetto individuale, ecc.

---

#### EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Educatori professionali, esperti esterni e altre figure competenti compongono l'equipe di lavoro, con il compito di monitorare la qualità delle relazioni e l'efficacia del percorso. È prevista anche la realizzazione di un giornalino divulgativo che racconti e valorizzi le esperienze intergenerazionali emerse.

---

#### ORGANIZZAZIONE

I laboratori si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 15:00 alle 19:00, secondo il seguente calendario:

- **Lunedì – Laboratorio Creativo**

Attività manuali, pittoriche e manipolative per sviluppare fantasia e creatività.

- **Martedì – Laboratorio Musicale**

Attività di ascolto e produzione musicale per avvicinare i partecipanti a diversi generi e promuovere il lavoro di squadra.

- **Mercoledì – Laboratorio Cineforum**

Visione guidata di film con successiva discussione emotiva e riflessiva, accompagnata da un educatore e supervisionata da uno psicologo.

- **Giovedì – Laboratorio Teatrale**

Pratiche teatrali per favorire comunicazione, empatia, espressione di sé e confronto tra generazioni.

- **Venerdì – Laboratorio Sensoriale**

Attività volte a stimolare i cinque sensi, attraverso l'uso di materiali naturali, strumenti musicali e momenti creativi.

---

#### METODOLOGIA DI LAVORO

L'approccio metodologico è centrato sulla partecipazione attiva e sulla condivisione di esperienze tra generazioni, promuovendo:

- il lavoro di gruppo;
- la narrazione autobiografica;
- la riflessione collettiva. Tutte le generazioni partecipano congiuntamente a ciascun laboratorio, con momenti differenziati di osservazione e analisi. Ogni attività è pensata per essere accessibile, significativa e capace di valorizzare i contributi individuali. Le storie personali diventano strumenti di connessione e apprendimento reciproco.



## RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico di tutti i partecipanti;
- Rafforzamento del legame intergenerazionale e del senso di comunità;
- Educazione al rispetto delle diversità e promozione della cittadinanza attiva;
- Per i bambini: arricchimento formativo e relazionale;
- Per gli anziani: contrasto alla solitudine, riscoperta del proprio valore, benessere emotivo.

## AZIONE 3 – IL TAXI SOCIALE

### DESCRIZIONE

Il Taxi Sociale è un servizio di trasporto dedicato a persone che, per motivi di salute, età o situazione familiare, non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici o non dispongono di supporto per gli spostamenti.

L'obiettivo principale è garantire autonomia e accesso a servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità, promuovendo al contempo l'inclusione e la qualità della vita.

---

### OBIETTIVI

- Garantire il raggiungimento di strutture sanitarie, ospedaliere e altri servizi essenziali;
  - Favorire l'autonomia personale e la socializzazione;
  - Offrire un'alternativa sostenibile e accessibile ai mezzi pubblici o ai trasporti privati.
- 

### DESTINATARI

Possono usufruire del servizio Taxi Sociale:

- **Persone anziane:** con difficoltà motorie, prive di rete familiare o impossibilitate a spostarsi in autonomia.
  - **Soggetti a rischio di emarginazione:** persone che, per età, condizioni psico-fisiche o sociali, vivono una condizione di fragilità e isolamento.
  - **Persone con necessità di assistenza temporanea:** utenti con mobilità ridotta temporanea o impossibilitati a guidare per motivi contingenti.
- 

### FASI DELL'AZIONE 3

1. **Prenotazione del servizio:** L'utente, o un suo referente, contatta il servizio per effettuare la richiesta, specificando data, ora e destinazione.



2. **Valutazione della richiesta:** Il personale valuta la situazione, attribuendo priorità in base alle necessità espresse e alle condizioni specifiche dell'utente.
  3. **Prelievo:** L'accompagnatore si reca presso il domicilio dell'utente o in un punto di incontro concordato.
  4. **Trasporto:** L'utente viene accompagnato alla destinazione richiesta.
  5. **Attesa (facoltativa):** Se necessario, l'operatore resta in attesa presso la sede dell'appuntamento, per riportare successivamente l'utente a casa.
  6. **Rientro:** Su richiesta, il servizio include il ritorno al domicilio.
- 

## EQUIPE DI LAVORO

Il servizio è gestito da personale qualificato che svolge funzioni multiple:

- **Autisti-accompagnatori:** non solo conducenti, ma anche figure di supporto e presenza empatica durante tutto il percorso.
- **Operatori di coordinamento:** responsabili della gestione delle prenotazioni, della pianificazione dei trasporti e del contatto diretto con gli utenti.

L'equipe assicura un servizio puntuale, rispettoso e attento ai bisogni individuali.

---

## METODOLOGIA DI LAVORO

Il Taxi Sociale adotta un approccio personalizzato e flessibile, con una valutazione preventiva dei bisogni e delle condizioni di ciascun utente. Il servizio può essere attivato:

- su richiesta diretta dell'interessato o dei familiari;
  - su segnalazione dei servizi sociali, che possono elaborare un progetto individualizzato.
- 

## RISULTATI ATTESI

- Incremento dell'autonomia e della mobilità personale;
- Migliore accesso a servizi fondamentali (sanitari, lavorativi, educativi);
- Riduzione dell'isolamento e della dipendenza da terzi;
- Rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé stessi;
- Promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione alla vita comunitaria.

Il Taxi Sociale rappresenta una risposta concreta e solidale ai bisogni quotidiani di chi vive in condizioni di fragilità, contribuendo a costruire una comunità più equa e accessibile.



## **AZIONE 4 – UNITÀ DI PROSSIMITÀ**

### **DESCRIZIONE**

L'Unità di Prossimità è un progetto integrato e multifunzionale che si propone di intercettare e accompagnare persone in situazioni di fragilità o marginalità, promuovendo percorsi di autonomia, consapevolezza e inclusione.

Agisce sia in chiave preventiva (prevenzione del rischio e riduzione del danno) sia in chiave promozionale, sostenendo le culture giovanili e favorendo l'attivazione delle risorse individuali e collettive attraverso processi creativi, informativi e relazionali.

### **OBIETTIVI**

L'obiettivo principale è offrire un supporto concreto e personalizzato a chi si trova in condizione di vulnerabilità, attraverso un intervento di prossimità orientato alla presa in carico, all'orientamento e alla costruzione di reti territoriali efficaci.

#### **GLI OBIETTIVI SPECIFICI INCLUDONO:**

Riduzione del danno: promozione di comportamenti a basso rischio e distribuzione di materiali informativi, con particolare attenzione all'uso di sostanze e alcool, nonché orientamento verso servizi di cura.

Prevenzione dei rischi: identificazione precoce dei bisogni sociosanitari delle persone e delle comunità, con attenzione specifica alle fasce più vulnerabili.

Accompagnamento ai servizi: facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici e del terzo settore, attraverso un'attività di informazione, orientamento e affiancamento.

Sostegno alla comunità: promozione di pratiche di cittadinanza attiva, sensibilizzazione e costruzione partecipata di ambienti più inclusivi e sicuri.

### **DESTINATARI**

L'Unità di Prossimità si rivolge a tutti i cittadini del territorio, con particolare attenzione a:

Famiglie in difficoltà;

Anziani autosufficienti ma soli;

Persone con disabilità;

Giovani a rischio;

Persone senza fissa dimora;

Consumatori di sostanze;

Soggetti vittime di grave sfruttamento (sessuale o lavorativo);

Persone in condizioni di marginalità estrema o invisibilità sociale.



## **FASI DELL’AZIONE 4**

### **Valutazione e diagnosi**

Analisi dei bisogni individuali o comunitari per definire le priorità di intervento e mappare le risorse disponibili sul territorio.

### **Intervento**

Attivazione di azioni assistenziali, educative, sociali o sanitarie, modellate in base ai bisogni specifici rilevati.

### **Monitoraggio e supporto**

Accompagnamento continuo, monitoraggio degli interventi e adattamento delle azioni in funzione dell’evoluzione dei bisogni.

### **Riferimento e coordinamento**

Attivazione e messa in rete degli attori istituzionali e del terzo settore per garantire un intervento integrato e condiviso.

## **EQUIPE DI LAVORO**

Il progetto “Il Filo di BET” si configura come sensore di prossimità, con un’equipe di operatori di strada impegnati a intercettare e rispondere ai bisogni emergenti del territorio.

L’equipe agisce:

Settimanale nelle uscite programmate;

Su segnalazione da parte dei servizi sociali o dei cittadini;

Spontaneamente, nelle situazioni di disagio invisibile.

Gli operatori lasciano un contatto di reperibilità h24, offrendo un punto di riferimento immediato per richieste di aiuto, orientamento o presa in carico.

## **ORGANIZZAZIONE**

Uscite settimanali nelle aree più critiche del territorio (strade, stazioni, parchi, insediamenti informali). Durante queste uscite vengono distribuiti generi di prima necessità (cibo, bevande calde, kit igienici), offerti ascolto e supporto, e rilevati bisogni specifici.

Visite domiciliari attivate in seguito a segnalazioni o richieste, per portare sostegno direttamente nelle abitazioni delle persone fragili.



## **METODOLOGIA**

L'Unità di Prossimità si basa su un approccio di vicinanza e personalizzazione, capace di raggiungere chi è più distante dai servizi tradizionali.

I principi metodologici includono:

Ascolto attivo

Comunicazione non violenta

Mediazione e accompagnamento

Attivazione di risorse personali e territoriali

Promozione della creatività e dell'autonomia

Costruzione di relazioni significative

Interventi educativi, informativi e trasformativi

La flessibilità e l'approccio multidisciplinare sono caratteristiche chiave, che permettono agli operatori di adattarsi alle situazioni più complesse.

## **RISULTATI ATTESI**

Miglioramento della qualità della vita per le persone in condizioni di fragilità;

Maggiore accessibilità ai servizi sociosanitari;

Rafforzamento delle reti di comunità e delle relazioni di fiducia;

Promozione della cittadinanza attiva e della coesione sociale;

Costruzione di spazi di confronto, partecipazione e collaborazione tra cittadini e istituzioni.

## **CONCLUSIONI GENERALI DEL PROGETTO**

Il progetto "Il Filo di BET – Suscitare prossimità" si pone come un'esperienza generativa per le comunità coinvolte.

La fase conclusiva del progetto mira a:

Valutare l'impatto delle azioni messe in campo;

Condividere i risultati e le buone pratiche;

Pianificare il futuro, promuovendo una cultura della prossimità come valore centrale e duraturo.



## ALLEGATO 1

### REGOLAMENTO TAXI SOCIALE

**Art. 1** – Istituzione del servizio BET Società Cooperativa Sociale istituisce e gestisce il servizio di trasporto sociale, denominato “Taxi Sociale”, come intervento solidale finalizzato a migliorare la qualità della vita dei cittadini che si trovano in condizioni oggettive di svantaggio, anche temporaneo, e vulnerabilità. Il servizio consente il raggiungimento di strutture assistenziali e sanitarie, centri di cura e riabilitazione presenti sul territorio, e l’accesso ai servizi sociosanitari per la soddisfazione di bisogni primari.

Il presente regolamento disciplina i principi, le modalità organizzative e gestionali del servizio, rivolto a specifiche categorie di cittadini residenti nel Comune di Monte Urano e nelle zone limitrofe, con particolare attenzione ad anziani, disabili, invalidi e persone affette da gravi patologie. Il servizio si configura come risposta concreta ai bisogni di mobilità, superando le difficoltà di accesso ai trasporti pubblici tradizionali.

Il regolamento definisce inoltre i criteri di accesso al servizio e le modalità di compartecipazione economica.

**Art. 2** – Finalità. Il servizio Taxi Sociale è rivolto prioritariamente ai cittadini residenti nel Comune di Monte Urano e nei comuni limitrofi, autosufficienti o parzialmente autosufficienti, trasportabili con veicoli non attrezzati per persone non deambulanti, che soddisfino i requisiti previsti all’art. 4.

Le finalità del servizio sono: a) promuovere l’autonomia delle persone a rischio di emarginazione, supportandole nelle attività che non riescono a svolgere autonomamente; b) favorire l’integrazione e il coordinamento tra i servizi sociosanitari del territorio; c) attivare reti di solidarietà per rispondere ai bisogni sociosanitari e migliorare l’inclusione sociale.

È garantito il rispetto della riservatezza ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

**Art. 3** – Titolarità e gestione del servizio. Il servizio è di titolarità della BET Società Cooperativa Sociale, in collaborazione con il Comune di Monte Urano e con organizzazioni di volontariato. Esso può essere gestito:

- prioritariamente tramite soggetti individuati secondo la normativa vigente, in particolare associazioni di volontariato iscritte all’Albo Regionale o altri enti del Terzo Settore, con apposita convenzione che preveda anche il rimborso delle spese sostenute (documentate o forfettarie);
- direttamente, utilizzando veicoli e personale dell’Ente, previa verifica della disponibilità.

I conducenti devono essere in possesso di patente di categoria B.

Il servizio è garantito compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, comunali o provenienti da altri fondi.

**Art. 4** – Tipologia dei servizi erogabili. Il servizio è attivato su richiesta degli utenti residenti. Consente viaggi individuali o collettivi, per accedere a:

- strutture sanitarie pubbliche e private per visite generiche o specialistiche, esami clinici, terapie, riabilitazione e fisioterapia.

Il trasporto può avvenire all’interno o al di fuori del territorio comunale, prevalentemente nella Provincia di Fermo. È possibile prevedere il trasporto collettivo, rispettando i limiti di capienza del veicolo, accompagnatori inclusi. Il servizio non ha carattere continuativo.

**Art. 5** – Destinatari Possono accedere al servizio i cittadini residenti nel Comune di Monte Urano, autosufficienti o parzialmente autosufficienti, appartenenti a una delle seguenti categorie:

1. anziani over 65 privi di familiari (nucleo monocomponente) o con parenti conviventi privi di patente/veicolo o residenti altrove;
2. persone con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, nelle condizioni di cui sopra;
3. persone con temporanea riduzione della mobilità o invalidità alla guida, nelle condizioni di cui sopra;



4. persone con gravi patologie croniche, che necessitano di recarsi periodicamente presso strutture sanitarie, nelle condizioni di cui sopra;
5. persone in carico ai Servizi Sociali, in condizioni di particolare disagio familiare, sociale o logistico. Per utenti minori o disabili, è obbligatoria la presenza di un accompagnatore designato. Per utenti disabili maggiorenni, è richiesto un accompagnatore di fiducia. In casi eccezionali, previa segnalazione dei Servizi Sociali, è possibile derogare a tali condizioni.

Sono esclusi dal servizio:

- persone non deambulanti e/o non autosufficienti;
- persone che necessitano di assistenza sanitaria durante il trasporto;
- persone che richiedono mezzi specifici come ambulanze.

**Art. 6** – Modalità di accesso. La richiesta va presentata telefonicamente tramite numero dedicato o presso lo sportello “Ti Ascolto”, almeno quindici giorni prima del servizio, compilando la modulistica in forma di autodichiarazione. La domanda deve contenere:

- dati dell’utente e dell’accompagnatore (se previsto);
- destinazione e date/orari del servizio;
- durata della prestazione sanitaria;
- tipologia di servizio richiesto;
- composizione del nucleo familiare.

Documentazione da allegare (se pertinente):

- certificazione L. 104/92;
- certificato medico sulla compatibilità del trasporto;
- certificato per invalidità temporanea o patologie croniche.

Il richiedente deve dichiarare di conoscere il regolamento e di essere consapevole che il servizio è svolto da personale non sanitario.

**Art. 7** – Modalità di fruizione. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:00 alle ore 17:00 (esclusi festivi). Può comprendere trasporti collettivi se compatibili con orari e destinazioni.

Il servizio comprende:

- prelievo a domicilio;
- accompagnamento alla destinazione;
- eventuale attesa;
- rientro a domicilio.

L’operatore può decidere di rientrare e tornare successivamente per il rientro dell’utente, in caso di appuntamenti prolungati. Al termine del servizio, l’utente sottoscrive una dichiarazione di avvenuta prestazione.

**Art. 8** – Criteri di precedenza. In caso di richieste superiori alla disponibilità, verranno applicati i seguenti criteri:

1. rilevanza e urgenza della prestazione;
2. ordine cronologico della richiesta;
3. ISEE più basso, in caso di situazioni equivalenti.

**Art. 9** – Compartecipazione economica L’utente contribuisce al costo del servizio con una quota stabilita da BET Società Cooperativa Sociale tramite deliberazione, secondo:

- tariffa fissa per area territoriale;
- tariffa chilometrica.

Il pagamento dovrà essere effettuato in anticipo e comprovato con ricevuta. Spese di pedaggio o parcheggio sono a carico dell’utente.



**BET Società Cooperativa Sociale**

Viale Trento, 136 – 63900 FERMO FM

Cod. Fisc.: 90048320445 P. IVA: 02033400447 RUNTS: 152389

**Art. 10** – Norme di comportamento. Gli utenti devono: a. mantenere comportamenti rispettosi verso il personale; b. comunicare variazioni o cancellazioni almeno 48 ore prima, pena l'addebito del servizio; c. indicare l'eventuale accompagnatore al momento della domanda; d. rispettare l'obbligo di accompagnamento se richiesto dai Servizi Sociali; e. garantire puntualità.

**Art. 11** – Sospensione del servizio. Il servizio può essere sospeso: a. in caso di comportamenti scorretti (comunicati per iscritto); b. per mancato pagamento della quota; c. per impossibilità sopravvenuta da parte della Cooperativa (previo preavviso di almeno 7 giorni); d. per cause di forza maggiore (da comunicare tempestivamente).

**Art. 12** – Trattamento dei dati I dati raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, per finalità amministrative legate al servizio, in conformità al D. Lgs. 196/2003 e al Reg. UE 2016/679.

